



CODICE ETICO

1. Principi generali

1.1. Il presente Codice Etico ha lo scopo di indirizzare i comportamenti individuali degli iscritti alla L.I.A. Liberi Imprenditori Associati – C.L.A.A.I. Bergamo e deve intendersi come una carta dei diritti e doveri morali che definisce la responsabilità etico-sociale di ogni suo aderente.

La sua sottoscrizione è espressione dei principi associativi ispirati all'autonomia, integrità, eticità, e volti a promuovere e valorizzare l'impresa quale soggetto fondamentale per promuovere la crescita economica e sociale.

Tutti gli aderenti dovranno essere compartecipi e coinvolti nel perseguimento degli obiettivi e nel rispetto delle relative modalità, in quanto ogni singolo comportamento non eticamente corretto provoca negative conseguenze nell'ambito dell'intera associazione e danneggia l'immagine di tutti i componenti della stessa.

L'eticità dei comportamenti non è valutabile solo nei termini di stretta osservanza delle norme di legge e di contratto. Essa si fonda sulla convinta adesione a porsi, nelle diverse situazioni, ai più elevati standard di comportamento e di rispetto di valori e delle linee guida prestabiliti.

1.2. Le imprese ed i professionisti aderenti condividono l'esercizio delle rispettive attività nella convinzione, condivisa da tutti i contraenti, che è possibile agire come soggetto economico, ispirando la propria attività ai principi di integrità, eticità e consapevolezza sociale.

Lo scopo degli associati è quello di individuare nell'associazione il contesto ideale in cui esercitare l'azione di rappresentanza degli interessi delle imprese a tutti i livelli.

2. Doveri degli Aderenti

Gli Aderenti si impegnano a tener conto, in ogni loro comportamento professionale, delle ricadute sull'intera associazione.

Essi pertanto si impegnano:

- ad applicare compiutamente le leggi, i protocolli di best practice, gli indirizzi, le indicazioni, i codici deontologici della categoria di appartenenza;
- a svolgere le prestazioni secondo il massimo grado della diligenza richiesta;
- ad adempiere ai propri obblighi di aggiornamento professionale, curando costantemente la propria preparazione professionale, conservandola ed accrescendola;



- ad assumere un atteggiamento equo e corretto nei confronti di clienti, fornitori, concorrenti e dipendenti; a rispettare nei propri comportamenti degli standard etici di equità ed eguaglianza, tutela della persona, fiducia, diligenza, trasparenza, onestà, riservatezza, imparzialità, tutela ambientale, protezione della salute.

3. Fiducia

L'associazione non può avere successo senza la fiducia reciproca di tutti i soggetti che conferiscono il loro contributo. La fiducia si basa sulla condivisione della missione, sul rispetto da parte di ciascuno dei valori e delle disposizioni del presente Codice Etico che gli aderenti si impegnano ad osservare.

4. Onestà

Gli aderenti hanno la consapevolezza del significato etico delle loro azioni e non perseguono l'utile personale a discapito del rispetto delle leggi vigenti e delle norme qui esposte.

5. Trasparenza

Gli aderenti devono operare con chiarezza, correttezza e diligenza, tutelando l'immagine dell'associazione. A tal fine è assicurata l'informazione più completa e trasparente possibile riguardo alle linee guida della propria attività.

6. Imparzialità

Gli aderenti devono operare tenendo conto delle concrete circostanze, non tenendo comportamenti discriminatori di qualsiasi forma ed espressione, come ad esempio di razza, religione, sesso, opinioni politiche.

7. Organi di tutela

Il rispetto dei principi contenuti nel presente Codice Etico è affidato alla Giunta Esecutiva, che ha il compito di monitorare l'effettiva attivazione dei principi ivi contenuti, di valutare segnalazioni in merito alle violazioni, di intraprendere indagini e di comminare sanzioni in caso di violazione delle norme del presente Codice Etico e dei vari Regolamenti di riferimento nella loro interezza.



8. Sanzioni

Le sanzioni sono:

- a) Avvertimento: consiste nel biasimo formale in forma scritta e si applica quando la gravità dell'infrazione, il grado di responsabilità e il suo comportamento successivo al fatto inducono a ritenere che egli non incorrerà in un'altra infrazione.
- b) Esclusione: consiste nell'impedimento definitivo per l'Aderente di continuare a beneficiare delle condizioni particolari inserite nei singoli regolamenti dell'Associazione.

E' inflitta per violazioni molto gravi e per il mancato tempestivo pagamento della quota annuale ordinaria di associazione.

Ogni violazione successiva da parte del soggetto escluso, può comportare una comminazione di sanzione pecuniaria, nella misura e nelle modalità definite da ogni singolo Regolamento.

9. Procedimento disciplinare

9.1. Ricevuta l'informazione della possibile infrazione compiuta da un aderente, la Giunta Esecutiva, qualora ritenga il comportamento suscettibile di sanzione, ne dà comunicazione scritta all'incolpato a mezzo PEC.

La predetta comunicazione contiene:

- il capo d'incolpazione con l'enunciazione;
- l'avviso che l'incolpato, nel termine di venti giorni dal ricevimento della stessa, ha facoltà di depositare memorie e documenti; e di chiedere di essere sentito per esporre le proprie difese nel contraddittorio verbale di fronte alla Giunta Esecutiva;

9.2. Decorso il termine concesso per il compimento degli atti difensivi, la Giunta Esecutiva, qualora per il contenuto delle difese scritte e/o orali non ritenga di proporre l'archiviazione, delibera, entro trenta giorni dalla data per il contraddittorio verbale (che si sia tenuto o meno) il provvedimento sanzionatorio da imporre all'incolpato.

Detto provvedimento, (così come quello di archiviazione) verrà comunicato all'incolpato per iscritto a mezzo PEC.